



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Partenza

Prot. N. 0009214 del 15-06-2020

Ufficio S.2 - LAVORI PRIVATI CONNESSI ALLA RIC

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 66 DEL 15/06/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SAN GIORGIO IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 51 P.LLA 29 SUB 1 - P.LLA 27 SUB 1, 2, 3
	AGGREGATO AEDES n.: 00868

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 9572	Squadra AeDES: P517	Scheda n. 001	Data sopralluogo 23/09/2016
N° Aggregato: -		Fg. 51 P.IIa 29	Edificio 001
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

Id. scheda: 18660	Squadra AeDES: P908	Scheda n. 006	Data sopralluogo 15/10/2016
N° Aggregato: 00868-00		Fg. 51 P.IIa 27	Edificio 001
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

Id. scheda: 66106	Squadra AeDES: 1771	Scheda n. 001	Data sopralluogo 13/01/2017
N° Aggregato: 868-52		Fg. 51 P.IIa 29	Edificio -
Esito Aedes: "B" "F" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO			

Id. scheda: 87723	Squadra AeDES: P2041	Scheda n. 005	Data sopralluogo 10/03/2017
N° Aggregato: 00868-52		Fg. 51 P.IIa 29	Edificio -
Esito Aedes: "B" "F" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SAN GIORGIO**, identificato al Catasto Fabbricati al **Foglio 51 p.IIa 29 sub 1, p.IIa 27 sub 1, 2, 3**, intestato catastalmente a:

- D'APOSTOLI Daniele Augusto nato a ROMA il 10/06/1951, C.F. DPSDLG51H10H501W;
- D'APOSTOLI Delia nata a ROMA il 10/02/1953, C.F. DPSDLE53B50H501J;
- D'APOSTOLI Augusto nato a ROMA il 05/12/1959, C.F. DPSGST59T05H501K;
- BUFFA Andrea nato a ROMA il 18/06/1975, C.F. BFFNDR75H18H501E;
- BUFFA Cristiano nato a ROMA il 19/09/1970, C.F. BFFCST70P19H501J;
- IOZZINO Rosa nata a ROMA il 27/10/1947, C.F. ZZNRSO47R67H501W;
- NIBBI Giuseppe nato a ROMA il 07/02/1929, C.F. NBBGPP29B07H501S;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. **67** del **09/06/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **51 P.IIa 29 sub 1** – Foglio **51 P.IIa 27 sub 1, 2, 3**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SAN GIORGIO**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **51** P.IIa **29** sub **1** – Foglio **51** P.IIa **27** sub **1, 2, 3** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **9572**, n° Aggregato: - – esito: **“E”** - **“INAGIBILE”**) - (Id. scheda AEDES: **18660**, n° Aggregato: **00868-00** – esito: **“E”** - **“INAGIBILE”**) - (Id. scheda AEDES: **66106**, n° Aggregato: **868-52** – esito: **“B” “F”** - **“TEMPORANEAMENTE INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO”**) - (Id. scheda AEDES: **87723**, n° Aggregato: **00868-52** – esito: **“B” “F”** - **“TEMPORANEAMENTE INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO”**);

e pertanto

ORDINA

ai Sig.ri:

- PIETRUCCI Manuele nato a L'Aquila il 25/05/1990, C.F. PTRMNL90E25A345M;
- D'APOSTOLI Daniele Augusto nato a ROMA il 10/06/1951, C.F. DPSDLG51H10H501W;
- D'APOSTOLI Delia nata a ROMA il 10/02/1953, C.F. DPSDLE53B50H501J;
- D'APOSTOLI Augusto nato a ROMA il 05/12/1959, C.F. DPSGST59T05H501K;
- BUFFA Andrea nato a ROMA il 18/06/1975, C.F. BFFNDR75H18H501E;
- BUFFA Cristiano nato a ROMA il 19/09/1970, C.F. BFFCST70P19H501J;
- IOZZINO Rosa nata a ROMA il 27/10/1947, C.F. ZZNRSO47R67H501W;
- NIBBI Giuseppe nato a ROMA il 07/02/1929, C.F. NBBGPP29B07H501S;
- NIBBI Massimo nato a Roma il 11/01/1960, C.F. NBBMSM60A11H501Q;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopracitate che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- PIETRUCCI MANUELE nato a L'Aquila il 25/05/1990, C.F. PTRMNL90E25A345M;
- D'APOSTOLI Daniele Augusto nato a ROMA il 10/06/1951, C.F. DPSDLG51H10H501W;
- D'APOSTOLI Delia nata a ROMA il 10/02/1953, C.F. DPSDLE53B50H501J;
- D'APOSTOLI Augusto nato a ROMA il 05/12/1959, C.F. DPSGST59T05H501K;
- BUFFA Andrea nato a ROMA il 18/06/1975, C.F. BFFNDR75H18H501E;
- BUFFA Cristiano nato a ROMA il 19/09/1970, C.F. BFFCST70P19H501J;

- IOZZINO Rosa nata a ROMA il 27/10/1947, C.F. ZZNRSO47R67H501W;
- NIBBI Giuseppe nato a ROMA il 07/02/1929, C.F. NBBGPP29B07H501S;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.



IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio NON AGIBILE
Basso	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistemica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nella nota (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nella nota (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nella nota (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopraluogo rifiutato (RS)	B ☐ Ruder (RU)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale	D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)		
	3 ☐ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	Messa in opera di recinziture o tranti
2 ☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3 ☐	Riparazione coperture
4 ☐	Puntellatura di scale
5 ☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...
6 ☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

Unità Immobiliari inagibili	<u>1021</u>	Nuclei familiari evacuati	<u>10</u>	N° persone evacuate	<u>10</u>
-----------------------------	-------------	---------------------------	-----------	---------------------	-----------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Argomento	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spillo
		<u>PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI</u>		
		<u>1. Distanco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...</u>		
		<u>2. Cadute tegole, comignoli, canne fumarie, ...</u>		
		<u>3. Cadute comignoli, parapetti, ...</u>		
		<u>4. Cadute altri oggetti interni o esterni</u>		
		<u>5. Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica</u>		
		<u>6. Danno alla rete elettrica o del gas</u>		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)		Firma
<u>DAE PIERO VASSALO TAVOLO</u>	<u>DAE PIERO VASSALO TAVOLO</u>	<u>P. Vassalo</u>

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
1 ☐ Tetra in c.a.	2 ☐ Pareti in c.a.	3 ☐ Tetra in acciaio	4 ☐ Tetra/Pareti in legno
REGOLARITÀ		Non Regolare	
1 ☐ Forma planimetrica regolare		2 ☐ Disposizione regolare	
3 ☐ Spingente pesante		4 ☐ Spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni e/o tranti	Riparazione	Puntelli
1 ☐ Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 ☐ Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 ☐ Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 ☐ Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 ☐ Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 ☐ Danno presistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Nessuno	Danno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso
1 ☐ Distanco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 ☐ Cadute tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 ☐ Cadute comignoli, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 ☐ Cadute altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 ☐ Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 ☐ Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Pericolo	Nessuno	Barriere protettive
1 ☐ Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐
2 ☐ Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐
3 ☐ Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Distanzi alle fondazioni	
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Piana
5 ☐ Assenti		6 ☐ Assenti	

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)		Strutturale (sez. 3 e 4)		Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso						
Basso con provvedimenti						
Alto						

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce la verifica degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito 8 nelle note (Sez. 8) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E nelle note (Sez. 9) specificare provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(6) Esito G nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	☐ 1 Solo dall'esterno ☐ 2 Parziale ☒ 3 Completa (>2/3)	☐ 4 Non eseguito per: ☐ A Sopralluogo rifiutato (SR) ☐ B Rudere (RU) ☐ D Proprietario non trovato (NT) ☐ E Altro (AL)	☐ C Demolito (DM)
-----	---	---	---------------------------------------

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☒	Trasemature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, investimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, coimprodotti, carne tumaria, ...	12	☐	

8-E Unit  immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unit� immobiliari inagibili	0	0	2
Nuclei familiari evacuati	0	0	1
N� persone evacuate	1	1	0

SEZIONE 9 - Altre osservazioni		Foto d'insieme dell'edificio		Scala	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOZZIONI	SEZ. 8 SEZ. 8 EDIFICIO INAGIABILE. UNITA' N. 188 PRESENTA DIFFUSI DANNI ALLE STRUTTURE VERGICI, CMLI DI-D2-D3 VISIBILI SOPRATTUTTO DALL'INTERNO. DANNI DIFFUSI ANCHE SOTTO IN CORRISPONDENZA DEI SOFFITTI. PRESENZA ANCHE DI DANNI PRESSURE. UNITA' BUFFA PRESENTA DANNI DI-D2-AZ. AZIE STRUTTURA VERGICA DANNI, QUI SOLAI NON VISIBILI A PARTE UNA LIMITATA LESIONE SI SUGGERISCE TRANSMITTANZA LATO STRADA PER POSSIBILI DANNI DI INTRUSIONE E TURBATA SEZ. 8 C			

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
DI DONATO MARIZIO
SEGATO YUMI

Stato Provincia 57	Istat Comune 002	Squadra P908	N° scheda 006	Data 11/01/16
--	--	--	---	---

Strutture orizzontali		Strutture verticali	
1	Non Identificata	A	Non identificata
2	Volte senza catene		
3	Volte con catena		
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice traliccio, travi e volture...)		
5	Travi con soletta semplice (travi in legno con doppio traliccio, travi e tralicci...)		
6	Travi con soletta rigida (soletti di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a....)		

STRUTTURE IN MURATURA													
		Non identificate			Piastrati isolati			Mista		Rinforzata			
		A	B	C	D	E	F						G
A	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (pietrame non squadrato, ciclioli...)	B	C	D	E	F	G	H	I	H1	H2	H3	
	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)												
B	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)	B	C	D	E	F	G	H	I	H1	H2	H3	
													A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)

ALTRE STRUTTURE			
1	Teli in c.a.	REGOLARITÀ	Non Regolare
2	Pareti in c.a.		A
3	Teli in acciaio		B
4	Teli/Pareti in legno		Regolare
1	Forma pianta ed elevazione	1	○
2	Disposizione traponature		○

COPERTURA	
1	○ Spingente pesante
2	○ Non spingente pesante
3	○ Spingente leggera
4	○ Non spingente leggera

Livello-estensione		Danno (1)										Provvedimenti al P.I. eseguiti													
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero				Messauro		Demolizioni		Cercature e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Trasferimento e protezione passaggi			
Componente strutturale- Danno preesistente		>2/3			1/3 - 2/3			>2/3			1/3 - 2/3			>2/3				1/3 - 2/3				<1/3			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	
1	Strutture verticali																								
2	Solai																								
3	Scale																								
4	Apertura																								
5	Temperatura - Tramezzi																								
6	Danno preesistente																								

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se rilevante e presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare nulla.

[illegible]

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F
2 Collasso di reti di distribuzione	X	X	X	X	O	G
3 Crolli da versanti incombutti	X	X	X	X	O	O

Mortologia del sjo		Dissesti alle fondazioni	
1 ☒ Onesti	3 ☒ Pendio forte	4 ☐ Pianura	8 ☐ Conventi del sismo
		A ☒ Assenti	10 ☐ Conventi del sismo
			10 ☐ Conventi del sismo

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai

Strutture verticali	Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
	A tassature irregolari e di cattiva qualità (Pietrane non squadrate, ciottoli,...)	A tassature regolari e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)	1) Tetto in c.a.	2) Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	Non identificate	Mista	3) Tetto in acciaio	4) Tetto/Pareti in legno
			REGOLARITÀ	Non Regolare
			1) Forma piana ed elevazione	2) Disposizione
			3) Spingente pesante	4) Non spingente leggera
			5) Spingente pesante	6) Non spingente leggera
			6) Spingente pesante	7) Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				D1 Leggero	D2 Medio Grave	D3 Grave	D4 - D5 Gravissimo	D6 Catastrofico
	A	B	C	D					
Componente strutturale-Danno preesistente	1) Strutture verticali								
	2) Solai								
	3) Scale								
	4) Coperture								
	5) Temperature - Trazioni								
	6) Danno preesistente								

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Providimenti di P.I. eseguiti				Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Barriere					
Tipo di danno	1) Distacco intonaci, rinchianci, controsoffitti, ...								
	2) Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...								
	3) Caduta cornicioni, parapetti, ...								
	4) Caduta altri oggetti interni o esterni								
	5) Rima alla rete idrica, idraulica o termoidraulica								
	6) Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti	Providimenti di P.I. eseguiti
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Barriere					
Causa	1) Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti								
	2) Collasso di reti di distribuzione								
	3) Crolli da versanti incombenti								
	4) Crolli da versanti incombenti								
	5) Crolli da versanti incombenti								
	6) Crolli da versanti incombenti								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distanza alle fondazioni			
1) Ovest	2) Ovest forte	3) Pendio leggero	4) Pianura	A) Assenti	B) Generali dal sisma	C) Acuiti dal sisma	D) Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso				
Basso con provvedimenti				
Alto				

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopralungo rifiutato (SR)	B) Rudere (RU)	C) Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	3) Parziale	2) Completa (>2/3)			

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1	2
1) Messa in opera di cerchiature o tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2) Riparazione danni leggeri alle tamperature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) Riparazione copertura	9) Transversature e protezione passaggi
4) Puntellatura di scale	10) Riparazioni delle reti degli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11) RINFORZO MURATURE PERIMETRALI CONTINUE
6) Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12) MESSA IN SICUREZZA EDIFICI ADIACENTI

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spila
	- RELATIVAMENTE ALL'IMMOBILE OGGETTO DI VERIFICA NECESSITA' RINFORZARE LE MURATURE PORTANTI ED IL CONFINE CON I DUE EDIFICI ADIACENTI.		
	- RELATIVAMENTE AL PERICOLO INDOTTO DALL'ESTERNO SI RENDE NECESSARIO IL RINFORZO DELLE MURATURE DI CUI SOPRA E LA MEDIA IN SICUREZZA DEI DUE EDIFICI (AL MONTE) ED (A VALLE) CHE PRESENTANO A VISTA E DALL'ESTERNO EVIDENTI DANNEGGIAMENTI E LESIONI.		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	Firma
PR. SEC. GIOSTANO DE MARTINO FRANCESCO	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE					
		Non identificata		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciclioli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)		Piastrati isolati		Mista		Rinforzata	REGOLARITÀ		Non Regolare		Regolare
				Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli										
				A	B	C	D	E	F	G	H						
Strutture orizzontali																	
1	Non identificabile																
2	Volte senza catene																
3	Volte con catene																
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a vellina...)																
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e tavelloni...)																
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben colligate a solette di c.a....)																
													COPERTURA				
													1 ☐ Spingente pesante				
													2 ☒ Non spingente pesante				
													3 ☐ Spingente leggera				
													4 ☐ Non spingente leggera				

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno (u)										Provvedimenti di P.I. eseguiti								
		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero					Misure	Diminuzioni	Corr. Infr.	Rimozione	Puntelli	Trasparenze e protezione passivi			
		1	2/3	1	2/3	1	2/3	1	2/3	1	2/3									
Componente strutturale - Danno preesistente		A	1	2/3	1	2/3	1	2/3	1	2/3	1	2/3	1	2/3	A	B	C	D	E	F
1	Strutture verticali	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
2	Solai	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
3	Scale	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
4	Copertura	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
5	Tramontature - Tramezzi	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
6	Danno preesistente	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□

11) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compiere Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Via di accesso o di fuga		Via interne	
			A'	B		
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	X	☐	☐	☐		
2 Collasso di reti di distribuzione	X	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti instabili	X	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni					
1 ☐ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Piuma	A ☒ Assenti	B ☐ Generali del sisma	C ☐ Acuti dal sisma	D ☐ Persistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità	
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di PL (1)
Basso	☒	☐	☒	☒	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☒	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica simbrica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle nule (Sez.3) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporzioni in Sez. 8D) necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

per l'esame si pensa di far compilare questionari e mappe da mandare anche via internet o al fax).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

preparare in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez.59) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modello GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno 2 ☐ Parziale 3 ☒ Completa (s-2/3)	4 ☐ Non eseguito per: A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR) D ☐ Proprietario non trovato (NT)	8 ☐ Rudere (RU) E ☐ Altro (AL)	C ☐ Demolito (DM)
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)				
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI		
1 ☐	1 ☐	Messa in opera di cerchietture o tiranti	7 ☐	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI
2 ☐	2 ☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
3 ☐	3 ☐	Riparazione copertura	9 ☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
4 ☐	4 ☐	Puntellatura di scale	10 ☐	Trasversature e protezione passaggi
5 ☐	5 ☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	Riparazioni delle reti degli impianti
6 ☐	6 ☐	Rimozione di tegole, cornigoli, canine fessure, ...	12 ☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21
22	22	22
23	23	23
24	24	24
25	25	25
26	26	26
27	27	27
28	28	28
29	29	29
30	30	30
31	31	31
32	32	32
33	33	33
34	34	34
35	35	35
36	36	36
37	37	37
38	38	38
39	39	39
40	40	40
41	41	41
42	42	42
43	43	43
44	44	44
45	45	45
46	46	46
47	47	47
48	48	48
49	49	49
50	50	50
51	51	51
52	52	52
53	53	53
54	54	54
55	55	55
56	56	56
57	57	57
58	58	58
59	59	59
60	60	60
61	61	61
62	62	62
63	63	63
64	64	64
65	65	65
66	66	66
67	67	67
68	68	68
69	69	69
70	70	70
71	71	71
72	72	72
73	73	73
74	74	74
75	75	75
76	76	76
77	77	77
78	78	78
79	79	79
80	80	80
81	81	81
82	82	82
83	83	83
84	84	84
85	85	85
86	86	86
87	87	87
88	88	88
89	89	89
90	90	90
91	91	91
92	92	92
93	93	93
94	94	94
95	95	95
96	96	96
97	97	97
98	98	98
99	99	99
100	100	100

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOVAZIONE	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
SE2-3			P.LANO TERZO: HUB RATTURA IN PISTRA CON SOALIO IMPRATTELE E TRAMISIONE ASSENZA P'CORRINO GORDOLO E SOALIO IN LATEROLOSTEMENTO. P'PRESENTI AP'PUNTO P.LANO E' IN COSCERUNA A DOLLA FRADA.
SE2-4			SI RILEVANO FESSURE SU STRUTTURE VERTICALI PORTANTI (MURARI) IN PIANO COME SU TULLO. DI PRIMA A CONFINSTRIZIONE EDIFICIO 2, LE FESSURE CORRISPONDONO AL P'PUNTO DI INCONTRO DEL P.LANO E INTRONCO ALL'AGGEREGATO SU VEDICOLO 2, AL V.BASISO E S'ENRATO SU UN PIANO. 84

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Ergebnis

SAA FLUENT
Filme

LILIA TIGRO